



## Per MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2023 martedì della prima settimana di Avvento

VANGELO: Lc. 10,21-24

*In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».*

Gesù nel vangelo ci indica una nuova beatitudine:

“beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete”,

e questo in riferimento alla sua persona.

Anche noi saremo “beati” se sapremo riconoscere il Signore Gesù, che abita, vive ed opera accanto alle nostre case e alle nostre vite.

Allora apro bene gli occhi per scoprire la sua presenza.

E la scopro nella tenacia di quelle donne che percorrono ogni giorno, a piedi, tanta strada con in testa un grosso sacco di carbone o un grosso fascio di legna e vanno in città per venderli e, così, poter comprare un po’ di cibo da condividere con tutta la famiglia.

E la scopro nella pazienza di tanti anziani, che riescono a sopravvivere senza neanche la pensione “minima”.

E la vedo nella piccola bambina che trasporta con amore sulla sua schiena un fratellino o una sorellina cui la madre non può accudire.

E la vedo negli occhi pieno di gioia di quel bambino che per poter giocare si deve inventare qualcosa

e che indossa una maglietta e dei pantaloncini pieni di buchi senza essere “fashion”.

Ed sua presenza negli occhi supplichevoli di quel ragazzo/a

che mi sta di fronte per chiedermi di aiutarlo a pagare le tasse scolastiche e così dare corpo alla sua speranza per un futuro diverso.

Faccio fatica, ma se ho occhi attenti e accoglienti posso riconoscerla.

Perché Gesù è nei poveri, nei piccoli, negli emarginati.

E lì mi impegno ad amarlo e servirlo.

*Grazie, Dio Padre per questo nuovo giorno.*

*Ci stiamo preparando per accogliere ancora tuo Figlio.*

*Ti preghiamo risana i nostri occhi con il collirio della tua grazia perché sappiamo scoprirlo vivo e reale nelle tragiche pieghe della storia.*

*Tocca il nostro cuore, cambia il nostro stile di vita, rendici più generosi, più autentici, più umani.*

*Aiutaci a condividere tra noi il pane del rispetto e dell'amicizia.*

*Donaci di spezzare con chi è solo il pane di una stretta di mano e di donare il pane della fiducia con chi è nella disperazione.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro